

IL «PUGWASH» A VARSAVIA:

Importanti proposte per la sicurezza europea

Sull'organo del partito nord-coreano
Duro attacco agli «scissionisti trotskisti»

MOSCA, 18 settembre
La Pravda pubblica oggi un articolo apparso sull'organo del partito dei lavoratori della Corea del Nord, Rodon Shin-min, nel quale vengono duramente attaccati gli «scissionisti» e i «traditori della rivoluzione proletaria». Nell'articolo sono espressamente denunciati con tali parole i «scissionisti trotskisti» i quali si dedicano ad azioni sovversive dirette a sabotare il partito della classe lavoratrice, e susciterebbe il pericolo di un ripristino del capitalismo. Nell'articolo si afferma ancora che i «scissionisti» hanno compiuto ogni sforzo per riunire i loro seguaci in questo o quel Paese inclinandoli a provocare una scissione nei ranghi del movimento comunista internazionale. I partecipanti alla conferenza di Mosca, abbiamo saputo interessanti particolari sulla colossale speculazione tentata dalla polizia attorno all'omicidio di un giovane comunista, lo studente Juan Navas. Di ritorno da Mosca (il giovane che era rimasto ferito durante i moti del 1964 si era recato nella capitale sovietica per un periodo di cura), il Navas già all'aeroporto di Panama era stato fermato dalla polizia e minacciato. «A Mosca il hanno curato e qui lo uccideremo», gli disse subito un agente. Dopo un primo tentativo di questo agente di trascorrere in un albergo di Panama il giorno dopo Navas si recò a Colon ove risiede la madre. Il primo tentativo di quest'anno, alle 19.30 Navas è uscito di casa per andare a prendere un caffè e non è più rientrato.

In Jugoslavia si discute la riorganizzazione della Lega dei comunisti

La preoccupazione di fondo è quella di «fare del partito sempre più una forza ideologica e politica e sempre meno una forza di potere»

DAL CORRISPONDENTE
BELGRADO, 18 settembre
E' stato reso noto ieri sera e sottoposto subito alla discussione pubblica il progetto per la riorganizzazione del Comitato centrale della Lega dei comunisti che sarà preso in esame dal plenum del Comitato centrale previsto per il prossimo ottobre. Il progetto è stato approvato ieri dalla commissione per la riorganizzazione della Lega costituitasi dopo il «plenum» di Brioni, nel corso del quale era stata denunciata l'attività frazionistica di Alexander Rankovic.
Il «plenum» aveva dichiarato necessaria una riorganizzazione del partito, sulla base di una profonda democratizzazione, affinché questo fosse messo in grado di assolvere al proprio ruolo di guida nell'ulteriore sviluppo dell'autogestione e della democrazia socialista.
La riorganizzazione del partito e dei suoi organi dirigenti è naturalmente materia statutaria che potrà essere decisa soltanto dal congresso; sull'opportunità di convocare un congresso straordinario o di attendere la scadenza stabilita dallo statuto — magari anticipandolo opportunamente — deciderà con molta probabilità il Comitato centrale di ottobre.
La commissione per la riorganizzazione della Lega (che è presieduta da Mijalko Todorovic, nominato dal CC a far parte della segreteria dopo le dimissioni di Rankovic) ha ritenuto tuttavia che

sia indispensabile sbarazzare al più presto gli organi direttivi dalle forme organizzative e dai metodi di lavoro palesemente inadeguati agli odierni compiti, e ha proposto che la riorganizzazione, dopo la discussione pubblica e le decisioni del prossimo Comitato centrale, venga messa in pratica senza che assuma carattere statutario e senza pregiudicare quelle che potranno essere le decisioni del congresso.
Le principali modificazioni che il progetto ora in discussione propone di introdurre nella formazione degli organismi e nelle modalità di lavoro del Comitato centrale sono le seguenti: il Comitato centrale resterà l'organo principale e responsabile della Lega dei comunisti tra un congresso e l'altro. Ciò non costituisce una affermazione nuova; si tratta però di realizzarla, poiché finora nella pratica il vero organo superiore era il comitato esecutivo.
Organi del Comitato centrale saranno: la presidenza, il comitato esecutivo e le commissioni. La presidenza è un organismo assolutamente nuovo; esso esaminerà e risolverà i problemi con particolare riferimento alle questioni di principio, formulando le linee del lavoro del Comitato centrale e ne convocherà le sedute. Viene creata la funzione di segretario generale della Lega dei comunisti di Jugoslavia (preside che sarà eletto dal Comitato centrale) e con ciò viene abolita la carica di segretario generale della Lega.

Il mutamento del ruolo del comitato esecutivo porterà al decentramento delle funzioni. Il comitato esecutivo sarà un organo di collegamento e di orientamento verso i compiti correnti e operativi. Totalmente separata sarà la funzione del comitato esecutivo della Lega dagli organi esecutivi del potere e dalle organizzazioni sociali e sindacali (sindacati, alleanza socialista, associazioni culturali, combattentistiche, ecc.).
Nessun membro del comitato esecutivo potrà far parte di istanze esecutive degli organismi statali e sociali-politici.
La concezione fondamentale della Lega dei comunisti è quella di una forza ideologica e politica e sempre meno una forza di potere, come il sistema di autogestione e di sviluppo della democrazia socialista diretta richiedono.
Le decisioni dovranno essere assunte sempre più in seno agli organi rappresentativi dell'autogestione e in essi i comunisti dovranno agire attraverso la forza degli argomenti e delle idee.

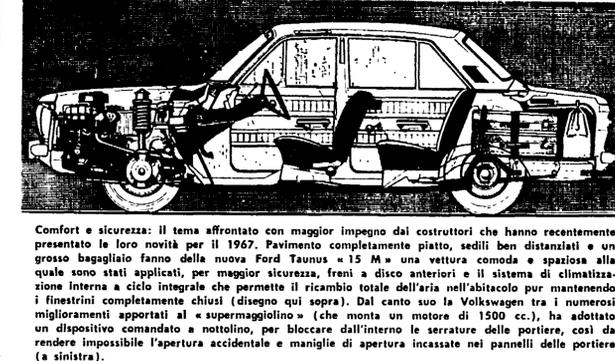


GENERAL MOTORS 5.705.790 VOLKSWAGEN 1.477.660 FIAT-OM 1.026.338

I Saloni d'autunno dell'automobile

Niente novità «rivoluzionarie» Solo più sicurezza e comfort

L'interesse maggiore è per le medie cilindrate - Si estende l'applicazione dei cambi automatici e semiautomatici - Due obiettivi per il futuro: servocomandi per le utilitarie ed alimentazione ad iniezione per i motori di concezione avanzata



Comfort e sicurezza: il tema affrontato con maggior impegno dai costruttori che hanno recentemente presentato le loro novità per il 1967. Pavimento completamente piatto, sedili ben distanziati e un grosso bagagliaio fanno della nuova Ford Taunus «15 M» una vettura comoda e spaziosa alla quale sono stati applicati, per maggior sicurezza, freni a disco anteriori e il sistema di climatizzazione interna a ciclo integrale che permette il ricambio totale dell'aria nell'abitacolo pur mantenendo i finestrini completamente chiusi (disegno qui sopra). Dal canto suo la Volkswagen tra i numerosi miglioramenti apportati al «supermaggiolino» (che monta un motore di 1500 cc.), ha adottato un dispositivo comandato a nottolino, per bloccare dall'interno le serrature delle portiere, così da rendere impossibile l'apertura accidentale e maniglie di apertura incassate nei pannelli delle portiere (a sinistra).

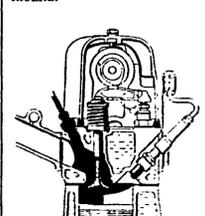
Comfort e sicurezza: il tema affrontato con maggior impegno dai costruttori che hanno recentemente presentato le loro novità per il 1967. Pavimento completamente piatto, sedili ben distanziati e un grosso bagagliaio fanno della nuova Ford Taunus «15 M» una vettura comoda e spaziosa alla quale sono stati applicati, per maggior sicurezza, freni a disco anteriori e il sistema di climatizzazione interna a ciclo integrale che permette il ricambio totale dell'aria nell'abitacolo pur mantenendo i finestrini completamente chiusi (disegno qui sopra). Dal canto suo la Volkswagen tra i numerosi miglioramenti apportati al «supermaggiolino» (che monta un motore di 1500 cc.), ha adottato un dispositivo comandato a nottolino, per bloccare dall'interno le serrature delle portiere, così da rendere impossibile l'apertura accidentale e maniglie di apertura incassate nei pannelli delle portiere (a sinistra).

Renault
Passando ad esaminare la produzione straniera in campo europeo le maggiori novità in fatto di auto utilitarie sono presentate sino ad oggi dalla Renault e dalla Volkswagen.
La Casa francese, pur mantenendo immutata la linea del «Renault 4», della Renault 4 Export e della Parisienne. La impugnatura del freno a mano è stata munita di un dispositivo per il richiamo automatico e il sistema di molleggio posteriore è stato dotato di un nuovo sistema di regolazione. All'interno è stata data nuova forma al cruscotto e al quadro parafurti, i sedili rinnovati presentano doti di maggiore comodità.

Ford tedesca
La Ford tedesca presenta due novità 1967: la Taunus 12M e 15M. La prima versione più economica a trazione anteriore; la seconda, più lussuosa, anch'essa a trazione anteriore, verrà fornita in versione a 2 e 4 porte, e coupé. Sono vetture da 130 a 145 km. orari con un consumo medio di litri 8,5 ogni 100 km.
L'esame dettagliato dei particolari costruttivi dimostra la preoccupazione dei costruttori di dare a queste vetture caratteristiche di comfort e di sicurezza. Ad esempio il cruscotto ha incorporato alle estremità due immettitori d'aria fresca che permettono il continuo ricambio dell'aria interna anche con i finestrini chiusi. Questo ricambio naturale dell'aria in modo continuo è una delle maggiori garanzie e i colpi di sonno del pilota.

Alfa Romeo
L'Alfa Romeo, con la sua unica novità di cui si ha notizia, sembra orientarsi sempre più verso il campo delle auto utilitarie. Sta infatti approntando una vettura da corsa munita di un motore di nuovo modello, di 8 cilindri a V di 90° per una cilindrata totale di 1807 cc. e con un rapporto di compressione 10,5:1. La potenza erogata supererà i 200 CV ad un regime di circa 9000 giri al minuto. Sebbene l'alimentazione per ora sia a carburatore e l'accensione con una sola candela per cilindro, già in fase di realizzazione una soluzione del motore con alimentazione a iniezione indiretta Lucas è doppia accensione. La distribuzione è costituita da quattro alberi a camme in testa azionati mediante catena. L'albero motore ruota su 5 supporti. Il cambio è a 5 marce sincronizzate. Attualmente il motore è alloggiato posteriormente nella vettura sperimentale che è una spider con carrozzeria in plastica e telaio portante in alluminio.
Questo nuovo motore, in adattamento, potrà equipaggiare prossimamente nuove vetture della Casa del Portello e fa prevedere la sostituzione della «Giulia TZ2».

Inghilterra
Anche dall'Inghilterra si ha notizia di alcune novità nelle medie cilindrate. La Vauxhall ha in costruzione una nuova vettura del tipo «Viva» con motore a 1200 cc. di 70 CV di potenza. La BMC sostituirà i modelli Morris e Austin con una nuova vettura munita di motore da 1300 cc. La Ford sostituirà il tipo «Cortina» con una vettura a motore anteriore di 1300 cc. e a trazione posteriore.



Il motore ad iniezione, verso il quale si rivolge l'attenzione sempre crescente dei costruttori. Quella qui riprodotta è la sezione del motore che equipaggia la Mercedes «230 SL»: a sinistra si vede l'iniettore, al centro la valvola d'aspirazione e a destra la candela d'accensione.

RD1
Nella RD1 sta per iniziare la produzione della nuova «Wartburg 1000» munita di motore a trazione anteriore di 70 CV di potenza. La Mercedes «230 SL»: a sinistra si vede l'iniettore, al centro la valvola d'aspirazione e a destra la candela d'accensione.

Volkswagen
La produzione Volkswagen è stata potenziata da una nuova versione del tradizionale modello «Maggiolino» con un motore di 1500 cc. della potenza di 53 CV, sempre a 4 cilindri contrapposti e raffreddato ad aria, derivato dai motori degli autoveicoli industriali. Questa vettura può marciare ad una velocità costante di 125 km orari ed è dotata di freni anteriori a disco e posteriori a tamburo. In essa sono inoltre stati curati particolari che migliorano la sicurezza del pilota e dei passeggeri. La linea della vettura conserva immutate le caratteristiche che sono divenute note in tutto il mondo.

Ferrari e Maserati
Nel campo delle più potenti vetture italiane, primeggiano sempre le Ferrari e le Maserati derivate da prestigiose vetture da competizione.
Si ha notizia che la Maserati ha approntato una vettura 2-2 che verrà denominata probabilmente «Tipo Messico», con motore a 8 cilindri a V di 4700 cc. della potenza di 370 CV a 5700 giri al minuto, con quattro carburatori doppio corpo. Per ora la vettura, del peso di 1400 kg., porta caratteristiche turistico-sportive.

Opel
La Opel ha approntato molteplici modifiche alla gamma delle sue vetture medie del tipo «Rekord». Ai motori esistenti a 4 cilindri se n'è aggiunto uno nuovo di 2200 cc. a 6 cilindri in linea, monovalvole a camme in testa, albero a camme in testa, sistema di sospensioni posteriori a balestre e molle a bracci longitudinali e molli. Le carrozzerie hanno perso gli spigoli longitudinali assurdamente e sono state completamente rinnovate con una fisionomia che si avvicina a quella delle «Kadett». In sintesi la serie «Rekord» è costituita da 9 carrozzerie, le possono essere munite di 4 diver-

Abarth
Al pubblico dei giovani sportivi potrà interessare il nuovo prototipo spider tubolare FIAT Abarth 1300.
La vettura è dotata di motore posteriore a 4 cilindri in linea di 1298 cc. della potenza di 145 CV a 8800 giri al minuto, con rapporto di compressione 10,5:1. L'albero motore è a 5 supporti, la distribuzione è comandata da 2 alberi a camme in testa e la alimentazione è a 2 carburatori Weber doppio corpo. Il cambio è meccanico, a 5 marce, con leva di comando a

Assassini e deportazioni nella piccola repubblica

Terrore bianco a Panama per imporre l'accordo con gli USA

Come fu assassinato dalla polizia il giovane Juan Navas - Il Partito comunista e la lotta per l'unità antimperialista - Fermenti antiamericani e progressisti nella DC panamense

DALLA REDAZIONE
MOSCA, 18 settembre
Una pesante e feroce repressione poliziesca è in corso a Panama contro le forze democratiche e, prima di tutto, contro i comunisti. L'obiettivo è quello di bloccare la vigorosa azione popolare contro la firma dell'accordo fra la Repubblica di Panama e gli USA per il Canale. Centinaia sono gli operai, gli studenti e i dirigenti rivoluzionari in carcere, o costretti alla clandestinità. Ma per colpire le forze popolari gli agenti dell'imperialismo ricorrono anche all'omicidio politico e alle più vergognose provocazioni.
Da un compagno panamense, membro dell'esecutivo del Partito del popolo, che abbia-

mo incontrato nei giorni scorsi a Mosca, abbiamo saputo interessanti particolari sulla colossale speculazione tentata dalla polizia attorno all'omicidio di un giovane comunista, lo studente Juan Navas. Di ritorno da Mosca (il giovane che era rimasto ferito durante i moti del 1964 si era recato nella capitale sovietica per un periodo di cura), il Navas già all'aeroporto di Panama era stato fermato dalla polizia e minacciato. «A Mosca il hanno curato e qui lo uccideremo», gli disse subito un agente. Dopo un primo tentativo di questo agente di trascorrere in un albergo di Panama il giorno dopo Navas si recò a Colon ove risiede la madre. Il primo tentativo di quest'anno, alle 19.30 Navas è uscito di casa per andare a prendere un caffè e non è più rientrato.

Il giorno dopo il suo corpo è stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo

contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlarono immediatamente di «delitto comunista», di un episodio della lotta fra «gruppi filodemoniaci» e «flicineschi». Ma il giorno stesso tutti a Colon sapevano i nomi degli assassini: Serbera e Alean, due agenti del DENI (la polizia di Stato di Panama), noti come specialisti in assassini e torture. Tutto venne allora messo in atto per nascondere la verità: il medico della polizia di Colon rivelò improvvisamente che non si trattava di un delitto ma di un semplice incidente stradale; lui tardi però una nuova autopsia rivelò che lo studente era stato ucciso da un «corpo contendente» col quale era stato trovato in aperta campagna sul ciglio di una strada. La campagna anticomunista si scatenò subito: i giornali, all'unisono, parlar